

**Comitato per la salvaguardia e la tutela dell'ambiente e della salute
nel Comune di Greve in Chianti *e nella Provincia di Firenze**

www.robortomigno.it

Al Sindaco
alla Giunta Comunale
ai Consiglieri di maggioranza
all'Ufficio Affari Generali e Legali
all'Ufficio Governo del Territorio
e, p.c. alla Nazione di Firenze
al Nuovo Corriere di Firenze
al settimanale Metropoli
Loro Sedi

ns. rif 004/2010/ RM.com /01/21

Oggetto: Delibera C.C. 08/53 del 28/05/2008 "Vitigliano"

Riscontro l'articolo pubblicato sulla Nazione di Firenze del 19 gennaio 2010 (pag.21), tardivamente ispirato dalla delibera di Giunta n.09/53 del 16/11/2009, correttamente pubblicata sul sito del Comune il 20 novembre 2009 e non posso fare a meno di ricordare che anche il problema di Vitigliano, ha valenza legale per l'Ente, per le gravi anomalie formali e sostanziali della delibera in oggetto.

E' bene anche rimarcare la profonda scorrettezza di una parte di opposizione di allora, che, purtroppo, ha ancora due rappresentanti in Consiglio comunale.

Il signor Giuliano Sottani disse: *"Faccio una dichiarazione di voto motivata: l'albergo dà lavoro invece si fanno solo case anche se poi rimangono invendute. Se avessero messo il vincolo che si doveva fare un albergo si sarebbe fatto un albergo. La sensibilità c'è stata ma non ci soddisfa. Ci asterremo."*

Questa era, ad eccezione del sottoscritto e di Laura, l'Opposizione in Consiglio comunale, venerata, adulata, rispettata e....chissà.... ; per tutto ciò, benevolmente "astensionista".

Se non ci fosse stato tale comportamento di Sottani ed il suo gruppo avesse seguito gli altri, che erano usciti, o erano assenti, sarebbe mancato il numero legale e la maggioranza si sarebbe spaccata, con conseguenze imprevedibili, come altre volte era stato sul punto di accadere, dato il carattere del vecchio sindaco.

Voi, avreste avuto un problema in meno, per le ripercussioni che tale atto avrà sul territorio. Sono rammaricato che Legambiente non abbia poi fatto il preannunciato ricorso al TAR, pare per motivi economici; se lo avessi saputo, avrei fatto personalmente ricorso al Capo dello Stato, come fatto per ben due volte nel corso del mio mandato, con un costo limitatissimo di 17€ ed avrei messo un paletto, che ora vi sarebbe stato utile.

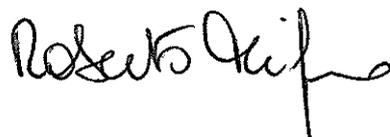
Comunque, quel giorno feci come sempre la mia parte, mettendo a verbale quanto mi era stato richiesto e correttamente me ne fu dato atto.

Successivamente scrissi al ministro Sandro Bondi, che mi fece sapere di aver preso a cuore il problema, con una lettera del Sua Segretario Particolare, Dott.ssa Francesca Temperini .

Ora, voi avete ancora l'opportunità ed il dovere di intervenire, per evitare lo scempio di un antica villa, le cui origini sono a tutti note, mettendo ulteriori paletti nel proseguo della pratica, già viziata nella forma.

Vi prego quindi di aggiungere questo problema agli incarichi del Legale che è stato da Voi scelto, affinché valuti la correttezza della delibera e della pratica, invano invocata da Legambiente e dal sottoscritto, purtroppo, scopro oggi, solo a parole.

Cordiali Saluti
Roberto Migno



All. n.

SEDE: domicilio del presidente ad interim Sig. Roberto Migno Via di Mezzano 40 50027 Strada in Chianti
mail gucci40@virgilio.it cell. 339/4342426 328/1152507 cell. dedicato
nuovo numero fisso skype 055/0776134
(* reg. U.R.FI n.8550 del 31/07/2009) C.F. 94173430482)

www.robortomigno.it – Consigliere Comunale a Greve in Chianti
Capo Gruppo Forza Italia- Greve in Chianti

Preg.mo. Sen.
Sandro Bondi
Ministero per i Beni e le Attività culturali
Via del Collegio Romano 27 a
00186 Roma

Caro Ministro,

Sono Roberto Migno, Capo Gruppo di Forza Italia a Greve in Chianti da sempre impegnato a contrastare la poco nobile attività dell'Amministrazione Comunale di Greve in Chianti, una Giunta di Centro sinistra – Rifondazione (priva di rappresentanti eletti di quest'ultima), con grande determinazione e senza guardare in faccia a nessuno. Ma non voglio dilungarmi troppo in presentazioni autoreferenziali, poiché se ha 30 secondi di tempo, può tranquillamente dare un'occhiata al mio sito internet, dove è pubblicata tutta la mia attività, dal 2004 ad oggi.

Sono a rivolgermi a Lei nella Sua veste istituzionale di tutore dei Beni Ambientali perché prenda a cuore le sorti dell'antica villa di Vitigliano, appartenuta a Giovanni da Verrazzano, navigatore, scopritore della baia di New York, che l'Amministrazione e l'attuale proprietà, vorrebbero smembrare e suddividere in 32- 35 appartamenti, rovinandola irrimediabilmente.

Poiché l'Ambiente ove svolgo la mia attività istituzionale, al di là delle apparenze, è fortemente degradato, non solo moralmente, numerose sono state le mie battaglie per la legalità e la trasparenza, anche insieme alle Associazioni ambientaliste locali: Legambiente ed Il Gallo verde, i cui Rappresentanti hanno imparato a conoscermi e dai quali ho ricevuto stima e rispetto.

Anche fra le Loro fila, infatti c'è chi dissente dal modo di governare di questa sinistra ed in vista delle elezioni amministrative del prossimo anno, è opportuno, oltre che onesto dargli una mano, con qualsiasi iniziativa, volta a venire incontro al loro desiderio di tutela dell' Ambiente, desiderio che, ovviamente, è anche il nostro.

Sia io, che i Comitati, abbiamo scritto alle Istituzioni, Provinciali e Regionali, senza ricevere al momento risposta; tuttavia, per quanto attiene la delibera di Consiglio, approvata il 28 maggio scorso (con un solo voto di scarto), Legambiente farà sicuramente ricorso al TAR, per vizi formali, appellandosi a quanto da me fatto mettere a verbale e cioè che la delibera in questione presentava gravi vizi formali di procedura.

Servirebbe ora un Suo autorevole intervento per fermare questo scempio, con un suo fermo interessamento presso le Autorità locali, provinciali e regionali. La villa è vincolata dalla Sovrintendenza solo al suo esterno, ma lo è anche il parco che, purtroppo, verrà irrimediabilmente compromesso con il consenso di un Sindaco – giornalista, che è anche incredibilmente il conduttore della trasmissione " Bella Italia" .

Analoga situazione esiste anche per Palaia in prossimità di Chiochio, ove per errori pregressi ed attuali sorgerà un insediamento abitativo contestatissimo da parte della popolazione locale e da parte dei Comitati.

E' inutile sottolineare ancora che il Suo contributo potrebbe essere determinante per tentare la non facile conquista di Greve in Chianti da parte del nostro partito alle elezioni del 2009; La prego quindi di non deludermi e restando in attesa di una Sua risposta, Le prego

Cordiali Saluti.

Roberto Migno





*Il Segretario Particolare
del Ministro per i Beni e le Attività
Culturali*

Pⁿ 13990 del 29/07/08
ce 06.01.00/50

Gentile Dottor Migno,

mi riferisco alla Sua lettera concernente la villa di Vitigliano a Greve in Chianti.

Desidero comunicarLe al riguardo che la questione è all'attenzione degli uffici competenti e sarà mia cura, appena completata l'istruttoria, farLe conoscere le decisioni adottate.

Con i più cordiali saluti.

Francesca Temperini

Francesca Temperini

Dott. Roberto Migno
Via di Mezzano, 40
50027 Strada in Chianti

AP

Comunicato Stampa

29 Maggio 2008

Nel corso della riunione del Consiglio Comunale di Greve in Chianti del 7 Maggio 2008, il circolo Legambiente "Il Gallo Verde" è venuto a conoscenza, per dichiarazione del Segretario Generale, di "vizi formali" relativi alla procedura seguita dal Comune di Greve per le osservazioni relative a Vitigliano, regolarmente presentate dal circolo stesso il 12 Ottobre 2007, protocollo n. 23568. Il circolo esprimendo rammarico per l'imbarazzante vicenda non ha potuto fare a meno di presentare una formale istanza, in data 20 maggio 2008 "perché le osservazioni presentate vengano esaminate e controdedotte in tutte le sedi previste dalla normativa vigente, secondo l'iter formale e sostanziale di legge, in modo tale che siano affrontati nel merito i punti sostanziali posti dalle medesime osservazioni."

Con questa istanza si voleva sanare in modo risolutivo la situazione, altrimenti il circolo si vedeva costretto ad invocare il rispetto della Legge Regionale 1/2005 nelle competenti sedi giudiziarie, secondo la vigente normativa e secondo le indicazioni dell'Ufficio Legale di Legambiente Toscana.

Le osservazioni si articolavano su due punti: la mancata valutazione dell'impatto del progetto sui servizi (servizio idrico e servizio scolastico), **la non compatibilità del tipo di intervento con le previsioni degli strumenti urbanistici che il comune di Greve si è dato.**

Ieri, 28 Maggio 2008, il Consiglio comunale, con una considerevole fretta, sottolineata dalla presenza in sala del rappresentante della società attuale proprietaria di Vitigliano, ha definitivamente approvato il progetto con maggioranza risicata e con una nota a verbale che denuncia "vizi formali" nella procedura seguita dall'amministrazione nell'esame delle nostre osservazioni. La nota è stata richiesta dal consigliere di opposizione Migno che ringraziamo, come ringraziamo gli altri consiglieri che hanno dimostrato attenzione per le nostre osservazioni.

Questa amministrazione ha la cattiva abitudine di non rispondere mai alle osservazioni che presentiamo, registriamo anche mancate risposte a richieste formali di vario tipo. In questa occasione, però hanno superato loro stessi. Dopo dichiarazioni ufficiali di vizi formali, più o meno pasticciate, su presentazione di nostra istanza formale, non siamo stati contattati e non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione né formale, né informale. Pertanto seguiremo, prima possibile, l'iter previsto perché i diritti di tutti i cittadini e di una associazione come Legambiente, riconosciuta a livello nazionale, vengano riaffermati con forza e rispettati.

Il sindaco Haggi definisce le persone interessate ad evitare lo scempio artistico e paesaggistico come "ambientalisti dell'ultima ora" perché non hanno impedito, per esempio, la legittima vendita, da parte del legittimo proprietario, di mobili, ninnoli, sottovasi e orinali della Villa di Uzzano, che peraltro non è stata ridotta a condominio o termitaio ma, a quanto ci risulta, è ben mantenuta.

Ebbene sì per quanto ci riguarda lo confessiamo: non c'eravamo pure quando la Stele di Rosetta ed i marmi del Partenone sono stati portati al British Museum ... sorry. Ci risulta però che nessuno ha mosso un dito in difesa dei nobili orinali, peraltro non tutelati da alcuna previsione degli strumenti urbanistici del Comune di Greve in Chianti. Al contrario molti di noi erano presenti a difendere l'integrità del nostro territorio già alla fine degli anni '80.

Comunque, ci sembra che il nostro territorio meriti molto di più da politici ed amministratori, per esempio mobilità e servizi effettivamente a favore dei cittadini, recupero di immobili di valore per attività imprenditoriali di qualità, bioedilizia con criteri per il risparmio energetico ed il consumo delle risorse non mediocrità grettezza e avido vecchiume. Non è saggio che un'amministrazione preveda esclusivamente insediamenti residenziali senza porre attenzione ad incoraggiare anche scelte produttive.

La vicenda di Strada e questa di Vitigliano, sono i due ultimi capitoli, in ordine di tempo, della fiction urbanistica del comune di Greve in Chianti. Denominatore comune: difficoltà di dialogo fra amministratori e amministrati, partecipazione negata o male interpretata, mancanza di programmazione integrata, Amministratori che non amano il confronto, che alla prima occasione zittiscono i cittadini a suon di regolamenti, più inclini a negare la parola anziché a concederla, che omettono anche dovute risposte formali. In Italia non abbiamo un "codice etico degli amministratori" come hanno gli Stati Uniti d'America, ma ci chiediamo: la regione Toscana può permettersi di legiferare, investendo anche fondi, sulla partecipazione e sulla gestione del territorio, se poi in pratica a livello locale le "buone norme" regionali vengono disattese?

Crediamo ancora che la promessa di partecipazione e condivisione che l'assessore regionale Conti ha fatto in una pubblica assemblea non sia stata una "promessa pre-elettorale".

Convinti che svilire le istituzioni arrechi danno a tutta la collettività ed alla democrazia, da parte nostra ribadiamo la volontà e la disponibilità a trovare, nello scorcio di legislatura che ancora resta, un confronto diretto, non mediato attraverso la stampa locale, maturo e responsabile, nel pieno rispetto dei rispettivi ruoli, anche con gli amministratori del comune di Greve in Chianti, ma perché questo sia possibile, a questo punto è necessario che tutte le istituzioni e i soggetti competenti intervengano e levino la loro voce.

Circolo Legambiente
Il Gallo Verde
Greve in Chianti

Info: Viola Viligiardi



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

Servizio 5 Governo del Territorio
Ufficio Urbanistica

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

N. 053 del 28.05.2008

Oggetto: Piano di Recupero degli edifici e dei terreni facenti parte del complesso denominato Vitigliano ubicati nel comune di Greve in Chianti in località Vitigliano, con le procedure previste dall'art. 69 della L.R. 1/05. Approvazione definitiva.

L'anno duemilaotto il giorno ventotto del mese di maggio alle ore 17,25 si è riunito presso il Consiglio comunale in la convocazione su determinazione del Presidente del Consiglio Comunale, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Al momento dell'adozione della presente deliberazione risultano presenti:

ALLODOLI TIZIANO
BALDINI ITALO
CAPPELLETTI ANGELA
CHECCUCCI LUCIANO
ERMINI GIUSEPPE
GANGEMI SALVATORE
HAGGE MARCO
LAZZERINI MARCO
LO PARO ROSALBA
MARIOTTINI MASSIMO
PALLANTI MARISA
PIERINI GIUSEPPE
SALVADORI ANDREA
SOTTANI GIULIANO
TADDEI UMBERTO
TALLURI SANDRA (16)

Assenti: Bavecchi Chellini, Vanni, Baldi, Migno, Romano (5)
Scrutatori: Ermini, Baldini, Romano

Presiede il Presidente del Consiglio Dott. SALVATORE GANGEMI

Partecipa il Segretario Generale del Comune Avv. Maria Benedetta Dupuis incaricato della redazione del presente verbale.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 94 del 25/07/2007, con la quale si adottava il Piano di Recupero degli edifici e delle aree facenti parte del complesso denominato Vitigliano ubicati nel comune di Greve in Chianti in località Vitigliano, con le procedure di approvazione previste dall'art. 69 della L.R. 1/05;

Visto che sono state espletate le procedure di pubblicazione;

Preso atto che in merito all'adozione del Piano di Recupero in oggetto sono state presentate all'Ente osservazioni in data 12/10/07 con prot. 23593 da parte dei consiglieri comunali Baldi, Lo Paro e Vanni e con prot. 23568 da parte della Sig.ra Viola Viligiardi in qualità di presidente del Circolo "Gallo verde" di Legambiente;

Preso atto che la misura di salvaguardia di cui all'art. 36, comma 2, del PIT adottato con DCR n. 45/2007 ed approvato con DCR n. 72/07, stabilisce che l'adeguatezza alle finalità di tutela paesaggistica dei piani attuativi, non ancora approvati, che interessano beni paesaggistici formalmente riconosciuti, sia oggetto di verifica da parte di apposita conferenza dei servizi tra la Regione, la Sovrintendenza per i Beni Paesaggistici, la Provincia ed il Comune;

Preso atto che a seguito di apposita conferenza dei servizi tenutasi in data 17/12/2007 presso la Direzione Regionale delle Politiche Ambientali e Territoriali della Regione Toscana (conservato in atti) è stata verificata la non adeguatezza alle finalità di tutela paesaggistica del Piano di Recupero degli edifici e delle aree in riferimento sia al sistema delle opere esterne, sia alle sistemazioni interne alla villa in quanto la stessa risulta soggetta alla tutela di cui all'art. 11, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 42/04;

Visti gli elaborati tecnici sostitutivi ed integrativi al progetto del Piano di Recupero originale modificati secondo le valutazioni della suddetta conferenza dei servizi, anch'essi redatti come gli originali dall' Arch. Piero Basilio Giorgeri, depositati in data 04/02/2008 con prot. n. 2737 conservati in atti presso l'Ufficio Segreteria e così composti:

Tavola PL2	Planimetria Generale
Tavola PL3	Sistemazioni esterne e recinzioni - Planimetria
Tavola PR-S1	Sezione Generale A-A'
Tavola PR-S3	Sezione Generale C-C'
Tavola SV-S1	Sezione Generale A-A'
Tavola SV-S2	Sezione Generale B-B'
Tavola SV-S3	Sezione Generale C-C'
Tavola PR1a	Piante: Piano seminterrato – Piano terra – Piano Primo
Tavola SV1a	Piante: Piano seminterrato – Piano terra – Piano Primo
Allegato	Integrazioni alla Relazione Paesaggistica



Visto il parere *favorevole con prescrizioni* che verifica l'adeguatezza alle finalità di tutela paesaggistica espresso dalla conferenza dei servizi conclusiva del procedimento (conservato in atti), tenutasi in data 31/03/2008 presso gli uffici della Regione Toscana che di fatto verifica la coerenza di tutela paesaggistica del P. di R. in oggetto come variato dagli elaborati elencati al precedente paragrafo, al quale erano presenti esponenti:

- della Regione Toscana
- della Soprintendenza di Firenze, Pistoia e Prato,
- della Provincia di Firenze
- del Comune di Greve in Chianti

Preso atto che il P. di R. modificato, come evidenziato dal verbale della conferenza dei servizi, prevede interventi di restauro architettonico e risanamento conservativo volti alla conservazione degli organismi edilizi e del giardino della villa e prevede la modifica dell'assetto interno degli edifici assumendo l'obiettivo della conservazione dei loro caratteri architettonici e tipologici per un totale di 32 unità abitative, anziché di 33 come nella versione originaria adottata, poiché, a seguito delle modifiche al progetto, rimane inalterata l'unità abitativa principale della villa in considerazione degli elementi di carattere tipologico e storico ivi presenti, che caratterizzano il nucleo più antico della villa;

Richiamato il parere di verifica dell'adeguatezza alle finalità di tutela paesaggistica espresso dalla suddetta conferenza dei servizi del 31/03/2008 sulla base degli elaborati tecnici sostitutivi ed integrativi al progetto del Piano di Recupero originale - modificati secondo le valutazioni della precedente conferenza dei servizi ed a seguito di specifici sopralluoghi della Sovrintendenza - che di fatto verifica la coerenza di tutela paesaggistica del P. di R. in oggetto, le richiamate osservazioni risultano soddisfatte nella parte riguardante gli aspetti riferiti alle modalità tecniche per il recupero degli immobili e delle aree, agli aspetti paesaggistici ed alla misura di salvaguardia di cui all'art. 36, comma 2, del PIT adottato con DCR n. 45/2007 ed approvato con DCR n. 72/07. Il contenuto delle specifiche modalità tecniche di attuazione degli interventi di recupero sono riassunte nella relazione tecnica del Responsabile del Servizio Governo del territorio del 7.05.08 allegata al presente atto. Risultano altresì da accogliere le raccomandazioni espresse dalla conferenza dei servizi per cui l'Amministrazione comunale dovrà vigilare sul rispetto delle seguenti prescrizioni per la fase esecutiva degli interventi: che non sia previsto alcun tipo di barriera, nemmeno a verde, al di sopra dei muretti divisorii ribassati nel progetto di variante, e che le pavimentazioni intorno alla piscina e all'interno dei parcheggi siano realizzate come da relazione integrativa.

Sono altresì accoglibili le osservazioni riguardanti l'approvvigionamento idropotabile provvedendo ad inserire nello schema di convenzione l'obbligo per il proprietario di prestare garanzie fideiussorie atte ad assicurare la realizzazione delle opere per il potenziamento della rete idropotabile pubblica e/o attraverso la progettazione di un sistema di approvvigionamento autonomo. Lo schema di convenzione adottato già prevedeva l'impegno del privato di realizzare le suddette opere per il potenziamento della rete idropotabile, oltre a quelle per il miglioramento della strada vicinale ed agli allacciamenti ai servizi, pena la non certificazione dell'agibilità o abitabilità degli immobili recuperati;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, reso dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi del primo comma dell'art. 49 del D. Lgs. N. 267 del 18/08/2000;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 che attribuisce al Consiglio Comunale l'approvazione definitiva del presente provvedimento amministrativo riguardante il Piano di Recupero, per il quale i parametri urbanistici risultano già stabiliti nello strumento urbanistico generale;



Con n. 16 Consiglieri presenti e votanti, n. 11 voti favorevoli, n. 1 voti contrari (Lo Paro), n. 4 astenuti (Sottani, Baldini, Checcucci, Taddei);

A Maggioranza il Consiglio Comunale

DELIBERA

- 1) di prendere atto ed accogliere il parere *favorevole con prescrizioni* che verifica l'adeguatezza alle finalità di tutela paesaggistica espresso dalla conferenza dei servizi conclusiva del procedimento, tenutasi in data 31/03/2008 presso gli uffici della Regione Toscana che di fatto verifica la coerenza di tutela paesaggistica del P. di R. in oggetto alla misura di salvaguardia di cui all'art. 36, comma 2, del PIT adottato con DCR n. 45/2007 ed approvato con DCR n. 72/07, sulla base degli elaborati tecnici sostitutivi ed integrativi al progetto del Piano di Recupero originale modificati secondo le valutazioni della precedente conferenza dei servizi del 17/12/2007;
- 2) per quanto riguarda le osservazioni pervenute in data 12/10/07 con prot. 23593 da parte dei consiglieri comunali Baldi, Lo Paro e Vanni e con prot. 23568 da parte della Sig.ra Viola Viligiardi in qualità di presidente del Circolo "Gallo verde" di Legambiente;
 - di prendere atto che vengono accolte in quanto soddisfatte nella parte riguardante gli aspetti riferiti alle modalità tecniche per il recupero degli immobili e delle aree, agli aspetti paesaggistici ed alla misura di salvaguardia di cui all'art. 36, comma 2, del PIT adottato con DCR n. 45/2007 ed approvato con DCR n. 72/07, attraverso le modifiche al progetto secondo le valutazioni della apposita conferenza dei servizi tra la Regione, la Sovrintendenza per i Beni Paesaggistici, la Provincia ed il Comune;
 - di accogliere l'osservazione nella parte riguardante l'approvvigionamento idropotabile provvedendo ad introdurre nello schema di convenzione l'obbligo per il proprietario a prestare garanzie fideiussorie atte ad assicurare le opere necessarie per il potenziamento del sistema idropotabile pubblico e/o di un sistema di approvvigionamento autonomo.
 - Di dare atto che l'impatto sui servizi scolastici, dato il modesto apporto in termini numerici, viene assorbito dalle attuali dotazioni, dotazioni che possono essere incrementate attraverso il contributo dovuto dal privato per oneri di urbanizzazione.
- 3) di approvare in via definitiva il Piano di Recupero relativo agli edifici ed ai terreni facenti parte del complesso denominato Vitigliano ubicati nel comune di Greve in Chianti in località Vitigliano, con le procedure previste dall'art. 69 della L.R. 1/05, nella versione modificata secondo il parere della conferenza dei servizi, tenutasi in data 31.03.2008 presso la Regione Toscana per la verifica della coerenza di tutela paesaggistica, integrata dagli elaborati depositati in data 04/02/2008 con prot. n. 2737 (conservati in atti) elencati in premessa obbligando gli attuatori al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - non sia previsto alcun tipo di "barriera", nemmeno a verde, al di sopra dei muretti divisorii ribassati nel progetto di variante
 - la pavimentazione intorno alla piscina ed all'interno dei parcheggi siano realizzate come da relazione integrativa
 - la vasca esistente può essere mantenuta con gli accorgimenti analoghi a quelli previsti per la vasca di nuova realizzazione



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

4) di trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e al Settore Pianificazione Territoriale della Provincia di Firenze ai sensi dei comma 4 e 6 dell'art. 69 della L.R. 1/05.



RELAZIONE TECNICA

OGGETTO: Osservazione della Sig.ra Viola Viligiardi in merito al Piano di Recupero degli edifici e dei terreni facenti parte del complesso denominato Vitigliano ubicati nel comune di Greve in Chianti in località Vitigliano.

Dato atto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 94 del 25/07/2007 veniva adottato il Piano di Recupero degli edifici e delle aree facenti parte del complesso denominato Vitigliano ubicati nel comune di Greve in Chianti in località Vitigliano, con le procedure di approvazione previste dall'art. 69 della L.R. 1/05;

Preso atto che in merito all'adozione del Piano di Recupero in oggetto, oltre alla osservazione presentata in data 12.10.07 prot. 23593 da parte dei consiglieri comunali Baldi, Lo Paro e Vanni è pervenuta in data 12.10.07 prot. 23568 l'osservazione della Sig.ra Viola Viligiardi residente in Greve in Chianti, in qualità di Presidente del Circolo "Gallo Verde" di Legambiente;

L'osservazione della Sig.ra Viola Viligiardi affronta più aspetti:

- la tipologia dell'intervento edilizio sostenendo che si tratta di ristrutturazione e non di restauro architettonico,
- l'impatto paesaggistico degli interventi esterni che snaturerebbe i caratteri originari e l'unitarietà del complesso,
- l'impatto sui servizi pubblici e sulle risorse naturali (scuole ed acqua).

Prima di entrare nel merito è utile ricordare che il progetto è stato sottoposto a verifica da parte di apposita conferenza dei servizi tra la Regione, la Sovrintendenza per i Beni Paesaggistici, la Provincia ed il Comune. Tale verifica dell'adeguatezza alle finalità di tutela paesaggistica dei piani attuativi, non ancora approvati, è prevista dalla misura di salvaguardia di cui all'art. 36, comma 2, del PIT per i beni paesaggistici formalmente riconosciuti.

Dalla prima conferenza dei servizi tenutasi in data 17/12/2007 presso la Direzione Regionale delle Politiche Ambientali e Territoriali della Regione Toscana è stata verificata la non adeguatezza alle finalità di tutela paesaggistica del Piano di Recupero degli edifici e delle aree in riferimento sia al sistema delle opere esterne, sia alle sistemazioni interne alla villa in quanto la stessa risulta soggetta alla tutela di cui all'art. 11, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 42/04.

A seguito di detto parere sono stati ripresentati elaborati tecnici sostitutivi ed integrativi al progetto del Piano di Recupero originale modificati secondo le valutazioni della suddetta conferenza dei servizi, anch'essi redatti come gli originali dall' Arch. Piero Basilio Giorgeri, depositati in data 04/02/2008 con prot. n. 2737, così composti:

	Generale
	esterne e recinzioni - Planimetria
1 variante	Generale A-A'
3 variante	Generale C-C'
1 variante	Generale A-A'
2 variante	Generale B-B'
3 variante	Generale C-C'
1 variante PP	spazio seminterrato – Piano terra – Piano Primo



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

	o seminterrato – Piano terra – Piano Primo
	alla Relazione Paesaggistica

Nella conferenza tenutasi in data 31/03/2008 presso gli uffici della Regione Toscana il progetto ha ottenuto il parere favorevole con la raccomandazione che l'Amministrazione comunale vigili sul rispetto delle seguenti prescrizioni:

- non sia previsto alcun tipo di barriera, nemmeno a verde, al di sopra dei muretti divisorii ribassati nel progetto di variante,
- le pavimentazioni intorno alla piscina e all'interno dei parcheggi siano realizzate come da relazione integrativa.

Per quanto attiene alle osservazioni della Sig.ra Viola Viligiardi riguardanti gli aspetti la tipologia dell'intervento edilizio e l'impatto paesaggistico, risultano queste di fatto superate attraverso il lavoro (2 sopralluoghi con la Sovrintendenza) ed il parere della suddetta conferenza dei servizi appositamente indetta per verificare la coerenza di tutela paesaggistica del P. di R. in oggetto.

Come evidenziato dal verbale del 31.03.08 della conferenza dei servizi, oltre che dallo stesso progetto, il P. di R. prevede interventi di Restauro architettonico e Risanamento conservativo volti alla conservazione degli organismi edilizi e del giardino della villa. E' prevista la modifica dell'assetto interno degli edifici, assumendo l'obiettivo della conservazione dei loro caratteri architettonici e tipologici, per un totale di 32 unità abitative, anziché di 33 come nella versione originaria adottata, poiché, a seguito delle modifiche al progetto, rimane inalterata l'unità abitativa principale della villa in considerazione degli elementi di carattere tipologico e storico ivi presenti, che caratterizzano il nucleo più antico della villa.

Per la parte dell'osservazione riguardante l'approvvigionamento idropotabile lo schema di convenzione allegato alla deliberazione di adozione già prevede che il proprietario, oltre ad assumere a proprio carico gli oneri relativi alle opere per il miglioramento della strada vicinale ed agli allacciamenti ai servizi, l'impegno a realizzare opere necessarie all'approvvigionamento idrico attraverso il potenziamento della rete idropotabile pubblica e/o attraverso la progettazione di un sistema di approvvigionamento autonomo, pena la non certificazione dell'agibilità o abitabilità degli immobili recuperati.

Per essere stato ugualmente evidenziato nell'osservazione dei consiglieri comunali Baldi, Lo Paro e Vanni, pervenuta per lo stesso oggetto, si è ritenuto accogliere l'osservazione provvedendo a rinforzare l'impegno per il privato attraverso l'introduzione nello schema di convenzione dell'obbligo di prestare garanzie fideiussorie atte ad assicurare la realizzazione delle opere necessarie per il potenziamento del sistema idropotabile pubblico e/o di un sistema di approvvigionamento autonomo.

Per la parte riguardante l'impatto sui servizi scolastici si fa presente che il modesto aumento del carico urbanistico viene assorbito dalle attuali dotazioni; dotazioni che possono essere incrementate dall'Amministrazione comunale attraverso il contributo dovuto dal privato per oneri di urbanizzazione.

Greve in Chianti, 07.05.2008

Il Responsabile del Servizio
(Arch. Andrea Cappelli)

Stralcio verbale C.C. del 28/05/2008

Discussione punto 10

Sindaco: Questa è una questione su cui siamo tutti informatissimi, nello scorso Consiglio era stata portata poi per un errore materiale di smistamento l'osservazione di Legambiente era rimasta in una cartellina. Ora siamo di nuovo qui, con questa delibera autorizziamo il recupero della struttura e il recupero della vecchia strada che va da Greve a Panzano per un discorso turistico. Ci sono le risposte e tutte le osservazioni sono arrivate, in commissione ci sono stati due astenuti e due voti favorevoli. Si tratta di un intervento importante, ritengo che garantire la conservazione di questo centro sia importante. Trasformare da residenziale a turistico sembrava ci fosse la possibilità che ancora in effetti non è decaduta. La pratica è regolare, non c'è un vincolo paesaggistico particolare: Il salone centrale rimane inalterato, la piscina prenderà la forma di una pescaia, ci sarà il recupero del giardino, il recupero della Leopoldina che ora non si vede perché è coperta. Per quanto riguarda le risorse idriche è previsto che gli imprenditori prevedano l'autosufficienza della struttura. I posteggi non devono prevedere movimenti di terra e si faranno in un uliveto. Credo siano state previste tutte le necessarie precauzioni.

Checucci: Mi sembra di capire che l'opzione albergo resti aperta e chiedo se gli arredi in muratura resteranno o spariranno.

Lo Paro: La nuova proposta di delibera e la relazione tecnica aggiornata a me non soddisfano. Le osservazioni dovevano avere lo stesso iter delle altre cioè essere prese in considerazione come le altre, quelle dei consiglieri, mi sembra invece che non vengano soddisfatte, si parla di restauro conservativo ma si costruiscono 32 appartamenti anziché 33, non cambia molto. C'è poi il carico urbanistico che può essere relativo per questa opera ma sommato a tutte le nuove costruzioni che sono state approvate ultimamente diventa importante. Per Pian di Fazio era stato richiesto, con un ordine del giorno, una riflessione sull'urbanistica a Greve ma questo non è stato poi fatto. Sulla situazione idrica si dice che il proprietario si deve approvvigionare autonomamente ma forse ci doveva essere un progetto fatto da Publiacqua prima dell'approvazione della delibera, quel punto non mi rassicura. La Soprintendenza fa le sue considerazioni sulle cose che gli competono e riguardanti l'esterno della villa ma gli interni? Questi 32 appartamenti cosa saranno, case vacanze, avranno una funzione turistico ricettiva?

Baldini: Richiedo nuovamente di rinviare a tutti i Presidenti di Commissione una nota in cui si specifichi se i cittadini possano partecipare alle commissioni. Aspetto uno scritto che mi renda chiaro se si possono fare assistere, intervenire o meno, questo perché ho riscontrato questa esigenza nell'ultima commissione. Ritengo anche che se ci può essere presente qualcuno estraneo alla commissione si debba fare pubblicità delle commissioni. Per ritornare alla delibera fui il primo a dire che l'albergo sarebbe stato meglio ma credo che intervenire in qualche modo sia meglio che lasciare andare tutto in malora. Il problema idrico esiste, si sa che se Publiacqua non dà l'allaccio uno non può fare la casa. Per ora non ho visto miglioramenti all'acquedotto fatti da Publiacqua che possano risolvere il problema. Facciamo quindi prima tutti i rilievi e poi diamogli la possibilità di costruire.

Sottani: Penso che le Amministrazioni Comunali che si sono succedute abbiano operato con molta leggerezza sulle varie ville storiche presenti nel nostro territorio, penso a Vignamaggio, Uzzano, sono state fatte aste pubbliche, non condivido che Vitigliano sia considerato un Piano di Recupero su cui si può fare quello che si vuole. Il mercato è saturo. L'Amministrazione Comunale precedente ha fatto una scelta sbagliata. Nel passato il proprietario di Vitigliano incaricava di vendere un pezzetto di terreno come avvenne a Montefioralle. Occorre che l'Amministrazione Comunale non si trovi di fronte a decisioni come questa in cui il proprietario possa presentare giustamente un progetto in cui il comune non può dire no. Ci sono due o tre prescrizioni categoriche: l'acqua potabile passa prima dalla villa quindi l'acqua l'avranno prima a Vitigliano che a Panzano. Avremo altri 32 bambini da accudire, invece se si poteva fare solo un albergo non ci sarebbero stati problemi. Noi ci asterremo, stasera compirete un altro errore, uno scempio del Comune di Greve, per fare cassa non si può rilasciare autorizzazioni così come è stato fatto fino ad ora. Ho ricevuto una lettera di una persona che è disposta a fare un albergo a Vitigliano, vorrei l'impegno che la destinazione passerà da residenziale a ricettiva se ci sarà l'occasione.

Esce Romano ore 19,40

Consiglieri presenti 18

Baldi: Credo che viste le varie richieste che ci sono state da Legambiente, cittadini, Consiglieri, si debba fare una riflessione, anche dal punto di vista degli oneri e così via. Ho votato l'adozione di Vitigliano perché il Sindaco ci disse che potevano essere fatte delle osservazioni che pensavo sarebbero state prese in considerazioni seriamente; credo occorra una previsione tecnica più dettagliata, il problema idrico è enorme. Destinazione ricettiva o residenziale: penso che non ci sia tutta questa fretta di iniziare, fare una casa presuppone tante cose. Sul territorio si è creata una sensibilità importante, si tratta o no di restauro architettonico? Per Legambiente sembra di no. Per Palaia dico che bisognerebbe seguire il motto di Borrelli: resistere, resistere, resistere.

Pallanti: Cercherò di essere breve ma ci sono state cose affermate con forza per me non proprio facilmente comprensibili. Si tratta di 32 appartamenti non solo nella villa ma tutto compreso, di fronte a non fare nulla facciamo qualcosa per salvaguardare il complesso. E' vero che il Comune deve salvaguardare l'interno ma se non diamo il via a questa cosa non si farà mai nulla. Quando ci fa comodo si distingue fra pubblico e privato, quando ci comoda il pubblico dovrebbe stare sopra al privato e in questo caso il pubblico fa una scelta predisponendo tutta una serie di richieste. Una struttura alberghiera avrebbe tante camere, minimo 50, mi domando se per i consumi sarebbe meno impattante. L'Amministrazione Comunale, come sempre del resto, ha riveduto le proprie intenzioni, vogliamo che si salvi questo pezzetto di territorio.

Ermini: Voglio citare una favola di Esopo: qualsiasi cosa che uno porta in più non verrà mai a sostituire le proprie convinzioni. Non c'è nessuna diversificazione delle cose dette. Il problema più grosso è quello

dell'acqua: all'interno della delibera si precisa "obbligo", garanzie fidejussorie per approvvigionamento idropotabile. E' inutile dire facciamo previsioni prima. Voto favorevole.

Migno: Legge nota (All. I)

Esce Baldi ore 19,55

Consiglieri presenti 17

Migno: Voglio venga messa a verbale la nota in calce a questa mia dichiarazione: "Faccio rilevare che si tratta di un atto che presenta vizi formali di procedura".

Ho ricevuto anch'io una lettera di un cittadino su Vitigliano: legge lettera (All. L)

Sindaco: Vedo che questi signori hanno scritto a tutti fuorché ai proprietari. Si tratta di un complesso avviato alla rovina, questo piano è stato definito il miglior piano di recupero. Sembra che costruire una casa ora sia veramente un'impresa, le case si costruiscono da 5.000 anni, possiamo continuare a farlo, penso. Rispondo a Checcucci: i camini e tutti gli altri arredi vanno preservati, credo che un albergo abbia più impatto di alcuni appartamenti e mi domando perché l'albergo a Chiocchio no e a Vitigliano si. Per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico nella convenzione ci sono degli "obblighi", delle garanzie fidejussorie, ho trovato una grossa sensibilità nei proprietari.

Sottani: Faccio una dichiarazione di voto motivata: l'albergo dà lavoro invece si fanno solo case anche se poi rimangono invendute. Se avessero messo il vincolo che si doveva fare un albergo si sarebbe fatto un albergo. La sensibilità c'è stata ma non ci soddisfa. Ci asterremo.

Migno: Abbandono l'aula per gli atteggiamenti di altri.

Consiglieri presenti 16

Votazione punto 10

Consiglieri presenti e votanti 16

Voti favorevoli 11

Voti contrari 1 (Lo Paro)

Astenuti 4 (Baldini, Checcucci, Sottani, Taddei)

Approvato a maggioranza.

(allegato 1)

Consiglio Comunale del 28 maggio 2008
Punto 10 Delibera per Vitigliano

Approvo integralmente il contenuto del protocollo 11778 del 20/05/2008, a firma Legambiente – Il Gallo Verde ed in particolare nel punto in cui propone formale istanza “perché le osservazioni da noi presentate vengano esaminate e controdedotte in tutte le Sedi previste dalla normativa vigente, secondo l’iter formale e sostanziale di legge, in modo tale che siano affrontati nel merito i punti sostanziali posti dalle medesime nostre osservazioni”.

Desidero innanzi tutto che venga messa a verbale la seguente nota in calce alla presente mia dichiarazione: _ **“Faccio rilevare che il presente atto ha sicuramente vizi formali di procedura”**.

Entrando nel merito della questione (visto che nessuno dell’ Amministrazione ne ha parlato e che il Consigliere Sottani ne ha solo accennato), ho ricevuto nei giorni scorsi una lettera di un’azienda interessata, riguardante questa delibera che ho il dovere, l’obbligo ed il diritto di leggervi, anche se alcuni di voi già la conoscono:
.....ottenuto il consenso del Presidente passo alla lettura del testo che successivamente distribuisco ai presenti.

Poiché ne negate l’esistenza, verificherò sabato prossimo il protocollo di questa lettera che Vi è sicuramente arrivata

Penso che le parole non siano sufficienti ad esprimere il mio biasimo verso Codesta Amministrazione, che da una parte nasconde documenti così importanti e dall’altra si lascia sfuggire documenti (non dico l’aggettivo), come il famoso verbale di Giunta.

Roberto Giff



LEGAMBIENTE

circolo Il Gallo Verde
di Greve in Chianti
c/o Biblioteca Comunale
Viale Vanghetti 5
Casella Postale n 27
50022 Greve in Chianti (FI)
cod. fisc. 94141990484

COMUNE DI GREVE IN CHIANTI	
PROT. N°	11778
ARRIVO	20 MAG. 2008
ORIGINALE	Sig. Sindaco
COPIA	Sig. Sindaco

COPIA Dott. Faleri
COPIA Pres. Cons. Comunale
COPIA Col. G. G. G. G.
COPIA Arch. G. G. G.

AL SINDACO
DEL COMUNE DI GREVE IN CHIANTI

E p. c. AL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
DI GREVE IN CHIANTI

AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
DEL COMUNE
DI GREVE IN CHIANTI

AL SEGRETARIO GENERALE
DEL COMUNE
DI GREVE IN CHIANTI

Oggetto: istanza relativa alle Osservazioni al Piano di Recupero del complesso edilizio di Vitigliano.

Nel corso della riunione del Consiglio Comunale di Greve in Chianti del 7 Maggio 2008, il nostro circolo è venuto a conoscenza, per dichiarazione del Segretario Generale, di "vizi formali" relativi alla procedura seguita da codesto Comune per le osservazioni in oggetto, da noi regolarmente presentate il 12 Ottobre 2007, protocollo n. 23568, che allegiamo in copia alla presente.

Pertanto, avanziamo

formale istanza

perché le osservazioni da noi presentate vengano esaminate e controdedotte in tutte le sedi previste dalla normativa vigente, secondo l'iter formale e sostanziale di legge, in modo tale che siano affrontati nel merito i punti sostanziali posti dalle medesime nostre osservazioni.

Il nostro circolo esprime altresì rammarico per l'imbarazzante vicenda che ci ha visti coinvolti, nostro malgrado. Prende atto della circostanza per la quale il Comune di Greve in Chianti ad oggi non ha informato in modo formale, né informale lo scrivente circolo dell'accaduto.

La presente istanza è volta a sanare in modo risolutivo la situazione, altrimenti ci vedremo costretti ad invocare il rispetto della Legge Regionale 1/2005 nelle competenti sedi giudiziarie, secondo la vigente normativa e secondo le indicazioni dell'Ufficio Legale della nostra Associazione.

In attesa di formale riscontro, che ci auguriamo esauriente e risolutivo, porgiamo distinti saluti.

Greve in Chianti, 20 Maggio 2008

CIRCOLO LEGAMBIENTE
IL GALLO VERDE
IL PRESIDENTE
Viola Viligiardi



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI

PROT. N° 23568

ARRIVO

12 OTT. 2007

ORIGINALE

SINDACO

COPIA

Al Sindaco del Comune di Greve in Chianti
Piazza Matteotti - Greve in Chianti

Greve in Chianti 12 ottobre 2007

Oggetto: osservazioni al Piano di Recupero del complesso edilizio di Vitigliano

A seguito dell'adozione del Piano di Recupero del complesso edilizio di Vitigliano, effettuata con Delibera del Consiglio Comunale n. 94 del 25/7/2007, la sottoscritta Viola Viligiardi residente in Greve in Chianti, in qualità di Presidente del Circolo "Gallo Verde" di Legambiente, osserva quanto segue.

1. Tipologia dell'intervento edilizio

Il complesso cinquecentesco di Vitigliano è classificato dal vigente Regolamento Urbanistico del Comune di Greve tra gli *immobili e complessi edilizi di alto valore storico - artistico per i quali è necessario garantire, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali esistenti, la conservazione dell'impianto architettonico assicurandone la funzionalità ed un uso adeguato e compatibile con le loro intrinseche caratteristiche.*

Il frazionamento in medio-piccole unità abitative proposto dal piano è invece ottenuto attraverso opere edilizie fortemente impattanti, che modificano gli elementi tipologici e strutturali esistenti con un'inevitabile alterazione dell'impianto architettonico, soprattutto nell'edificio principale (Villa), dove vengono fortemente modificati gli elementi strutturali (scale, solai e murature portanti), fino a giungere al quasi completo svuotamento dell'immobile.

Tali interventi si configurano come una pesante ristrutturazione edilizia non consentita dalle norme di attuazione del vigente Regolamento Urbanistico del Comune di Greve, il quale limita l'intervento al solo "Restauro Architettonico", definito come segue:

Interventi di restauro architettonico: *quelli rivolti alla conservazione degli organismi edilizi di alto valore storico artistico, per i quali è consentito, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali esistenti, assicurarne la funzionalità ed un uso adeguato e compatibile con le loro intrinseche caratteristiche.*

Il restauro architettonico comprende:

- la conservazione dell'impianto architettonico e/o distributivo originario;
- la ricostruzione filologica di parti dell'edificio crollato o demolito, comunque solo in presenza di documentazione che garantisca, con certezza, la consistenza e le caratteristiche della parte da ricostruire;
- la conservazione e ripristino degli spazi liberi (cortili, corti, piazzali, larghi, chiostrì, orti, giardini)
- il consolidamento, con sostituzione delle parti non recuperabili, degli elementi strutturali senza modificarne la posizione, la quota ed i materiali;
- l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio.
- l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dall'esigenza dell'uso.

2. Impatto paesaggistico

Le opere esterne, atte a garantire la disponibilità di parcheggi privati pertinenziali, consistenti nella realizzazione di terrapieni, sbancamenti e recinzioni, con la parcellizzazione della proprietà alterano

in modo sostanziale l'unitarietà del complesso snaturando ulteriormente e irrimediabilmente i suoi caratteri originari.

3. Impatto sui servizi pubblici e sulle risorse naturali

Il progetto di frazionamento in 33 unità residenziali (ampliabile a 35) del complesso cinquecentesco di Vitigliano provoca un aumento eccessivo del carico urbanistico con il conseguente forte impatto sui già critici servizi pubblici del Comune (in particolare servizi scolastici, approvvigionamento idrico e sistema dei trasporti).

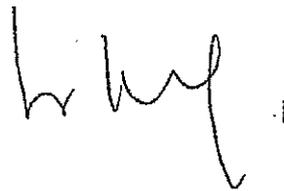
Dalla tabella degli standard allegata al Piano Strutturale si evince l'insufficienza della dotazione scolastica in tutto il Comune. L'insediamento di 33 nuove famiglie comporterà un ulteriore aggravio di tale situazione.

Ancora più grave appare la situazione idrica. L'ipotesi di allacciamento all'acquedotto pubblico sembra incompatibile con l'attuale carenza idrica nella zona di Panzano, mentre la realizzazione di un pozzo non può garantire, allo stato di progetto, il fabbisogno di 33 famiglie.

Conclusioni

Il progetto presentato non sembra rispettare le norme del Regolamento Urbanistico atte a tutelare un insediamento storico - artistico di pregio e appare in totale contraddizione con gli indizi del restauro architettonico e paesaggistico, ormai acquisiti nel nostro Paese da diversi decenni.

Pertanto si ritiene che la destinazione proposta e la frammentazione in un numero eccessivo di unità immobiliari siano da rigettare in quanto incompatibili con le caratteristiche peculiari del complesso in oggetto.



10/5/08

www.robortomigno.it -- Consigliere Comunale a Greve in Chianti
Capo Gruppo Forza Italia- Greve in Chianti

All'Assessore Regionale
Riccardo Conti
Regione Toscana
Via di Novoli
50127 Firenze

Al Segretario Metropolitano del PD
Andrea Barducci
Area Metropolitana
Via Venezia 2
50121 Firenze

Al Presidente della Provincia
Matteo Renzi
Palazzo Medici Riccardi
Via C. Cavour 1
50129 Firenze

Al Presidente Regionale di Legambiente
Dott. Piero Baronti
Via G. P. Orsini 42
50126 Firenze

Al Direttore Regionale di Legambiente
Dott. Fausto Ferruzza
Via G.P. Orsini 42
50126 Firenze

e a.m. mail
Al Circolo Legambiente
Il Gallo verde
c. a. della Signora Viola Viligiardi
Greve in Chianti

Oggetto: Piano di Recupero del complesso immobiliare
della "Villa di Vitigliano" a Greve in Chianti.

Avrei partecipato volentieri all'interessante convegno sull'Urbanistica organizzato dal Partito Democratico di Greve in Chianti nel mese di Febbraio 2008, durante il quale ho appreso che è intervenuto con chiarezza e molto pesantemente l'Assessore Regionale Riccardo Conti, ma non ero stato invitato.

Ho sentito l'eco dell'incontro avuto dal Segretario Metropolitano Andrea Barducci, con il Comitato Direttivo Comunale del PD Grevigiano.

Ho vissuto e letto con attenzione gli sforzi fatti localmente a Greve in Chianti, per fermare la smania edificatrice del Sindaco Marco Hagge e dei suoi 7 assessori che (pur non condividendo, dicono loro, in separata sede), approvano tutto quello che viene proposto dall'Ufficio Tecnico più efficiente della storia grevigiana, ad esclusione delle pratiche dei cittadini comuni, che attendono mesi, anche per un semplice parere preventivo).

Tuttavia, quello che è successo per l'approvazione del Piano di Recupero della villa cinquecentesca di Vitigliano, è davvero troppo anche per me, che mi ero affacciato alla vita politica grevigiana non certo per fare il fustigatore dell'urbanizzazione, divenuta in questi anni selvaggia, ma certamente per combattere gli abusi ed i soprusi edilizi istituzionali e per difendere i cittadini continuamente vessati dall'Amministrazione.

Vorrei intanto segnalare e sottolineare, come hanno fatto giustamente nelle loro osservazioni tecniche alla delibera di adozione, tre consiglieri di maggioranza e come ha fatto con estrema competenza lo stesso Circolo locale di Legambiente, che stiamo parlando del luogo dove è vissuto Giovanni da Verrazzano e dove restano le ultime tracce evidenti della storia della mezzadria nel Chianti: la casa di caccia di Giovanni e Girolamo (suo fratello cartografo) da Verrazzano.

Il Piano di Recupero di questo complesso, viene presentato alla fine di Maggio 2007, al protocollo del Comune ed il 25 Luglio 2007, questo viene approvato, con una velocità fulminea: quale istruttoria è stata fatta con la Sovrintendenza ai beni paesaggistici (la zona è tutelata dal punto di vista paesaggistico)? Nessun contatto, nessun attenzione, nessuna osservazione, neanche dalla Commissione edilizia interna.

Per fortuna entro il 12 Ottobre 2007 (scadenza del termine per le osservazioni ai sensi della legge regionale 1/2005) arrivano due osservazioni: una presentata da tre consiglieri di maggioranza, Rosalba Lo Paro, Fabio Baldi, Tommaso Vanni, l'altra da parte del Circolo di Legambiente di Greve in Chianti.

I consiglieri di maggioranza coinvolgono la Sovrintendenza, nella persona dell'arch. Laura Baldini, che tira fuori la pratica e sulla base del PIT, chiede un sopralluogo al Comune, rimasto fino ad allora inerte. Vengono convocate più di una conferenza di servizi, che sembrano stroncare il Piano di Recupero.

Arriviamo infine alla data del 7 Maggio 2008, giorno in cui il Consiglio Comunale è chiamato improvvisamente ad approvare definitivamente il Piano di Recupero, che pare identico a quello adottato a Luglio 2007.

Al momento della discussione, emerge che l'osservazione di Legambiente, non è stata esaminata e valutata, anzi sembra sia stata persa: eppure gli Estensori del testo sono lì nel pubblico e mi esibiscono la ricevuta del protocollo.

Il Sindaco dice che comunque è stata esaminata, ma negli atti non c'è traccia, poi incredibilmente afferma che tanto è uguale all'altra (ho la registrazione digitale).

Vari consiglieri chiedono il rinvio della delibera, per completare l'iter procedurale in maniera regolare: il Sindaco, quando capisce che non può che accettare il rinvio, dichiara che la delibera sarà approvata nello stesso testo presentato oggi (per lui queste sono tutte inutili perdite di tempo). Sicuramente avrà pensato che si voglia impedire al partito trasversale del fare, di fare comunque qualcosa.

La dichiarazione che comunque sarà approvato tutto, nello stesso identico modo, è grave per il mancato rispetto verso i cittadini che fanno osservazioni, è altrettanto grave, inoltre, perché

sottintende chissà quali scopi, data tutta questa fretta ed a mio parere parrebbe in violazione palese della legge, nell'esercizio delle Sue funzioni di Primo Cittadino.

Inoltre, verificando presso il protocollo informatico del Comune, che fine aveva fatto l'osservazione smarrita, ho scoperto che l'ufficio preposto (protocollo) aveva giustamente inviato l'osservazione incriminata al Sindaco, in quanto diretta proprio a Lui, poiché Egli è anche l'assessore all'Urbanistica.

Da qui discendono tre considerazioni alternative, che danno il senso della gravità della situazione amministrativa di Greve in Chianti, in un campo così delicato come l'urbanistica, o la "gestione del territorio", come pomposamente la chiamate voi di sinistra:

- a) o il Sindaco non legge la posta a Lui indirizzata e non ha uno staff adeguato, nonostante il numero cospicuo dei suoi diretti collaboratori;
- b) o il Sindaco non ha capito quello che stava leggendo e l'iter che doveva fare l'atto amministrativo in questione: ma è l'assessore all'urbanistica, oltre che Sindaco e se non lo sa Lui, che ha fatto digerire al Consiglio Comunale decine e decine di piani di ogni genere, chi lo deve sapere?
- c) Non l'aiuta certo la Segretaria Generale o Direttore Generale, che ha avuto o ha (qui posso tranquillamente usare il modo indicativo) interessi familiari privati nell'edilizia pubblica, come da me annunciato in Consiglio comunale, con il ritrovamento di un documento da me già inviato, sia alla Procura della Repubblica, sia alla Procura generale della Corte dei Conti per la Toscana (il Giornale dei Lavori del lotto 7 del P. di R. di Greve Capoluogo).
- d) **o il Sindaco ha voluto nascondere l'osservazione in questione**, forse perché molto precisa e puntuale, in quanto denuncia la contraddizione del Piano di Recupero in questione, con il Piano Strutturale, che tutela quella Villa, come elemento di pregio e valore straordinario, inserendolo nell'elenco degli immobili da tutelare.

Ha forse sperato fino all'ultimo che nessuno se ne accorgesse e quindi poteva farla franca ?.

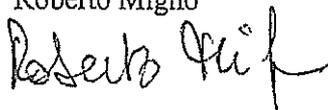
Sulla questione ho chiesto un intervento del Console degli Stati Uniti a Firenze, perché cerchi di coinvolgere la comunità americana, per salvare questo immobile, che ha dato i natali a Giovanni da Verrazzano, da una speculazione edilizia selvaggia che lo trasformerà in 32 - 35 appartamenti: un grande condominio di campagna con giardinetti e stendipanni sul crinale che divide la valle della Greve da quella della Pesa.

Con questa mia lettera vorrei fare un appello, perché Vi rendiate conto della gravità della situazione, dell'arroganza o dell'incompetenza del Sindaco: questa situazione è solo l'ultimo tassello di una lunga serie, le altre sono a Vostra disposizione sul mio sito internet, dove pubblico tutti i miei atti.

E indubbio che questa situazione ci avvantaggia politicamente in vista delle prossime elezioni amministrative, ma non posso lasciare niente di intentato per cercare di fermare questa enorme speculazione edilizia, compreso rivolgermi direttamente a Voi che avete i mezzi e gli strumenti per fermare questo scempio.

Cordiali Saluti

Roberto Migno



Prot. 10745 del 08/05/2008
Comune di Greve in Chianti

www.robertomigno.it – Consigliere Comunale a Greve in Chianti
Capo Gruppo Forza Italia- Greve in Chianti

Al Presidente del Consiglio Comunale
alla Segretaria Generale

alla Provincia di Firenze
Sua Sede

alla Sovrintendenza di Firenze
Piazza Pitti 1
alla cortese attenzione della Dott.ssa Laura Baldini

Rif.53/2008/R.M./08/05/08
Oggetto: Lottizzazione Vitigliano

Con riferimento alla seduta di ieri sera ed al doveroso, contrastato rinvio del punto 8 all'ordine del giorno (lottizzazione Vitigliano), sono a rammentarVi che le interessanti osservazioni, presentate nei termini di legge da Legambiente - Gallo verde, incredibilmente smarrite negli Uffici Comunali e riprotocolate ieri, vanno necessariamente inviate alla Sovrintendenza ed alla Provincia, pena la nullità degli atti futuri.

Ne consegue che, fino all'acquisizione dei due nuovi pareri, tale delibera non può essere ripresentata in Consiglio Comunale.

Quindi il fascicolo non può essere tenuto per un mese nel cassetto, come imprudentemente dichiarato dal Sindaco al Consiglio Comunale.

Conseguentemente, anticipo quanto in narrativa ai due Enti in Indirizzo.

Distinti Saluti
Roberto Migno

